

ASM ROVIGO SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	Via Dante Alighieri, 4 - ROVIGO - 45100-ROVIGO - R
Codice Fiscale	01037490297
Numero Rea	RO
P.I.	01037490297
Capitale Sociale Euro	4.588.747 i.v.
Forma giuridica	Spa Az. Spec. e cons. DL.vo 267/00
Settore di attività prevalente (ATECO)	381100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1	1.173
5) avviamento	122.544	163.392
7) altre	1.342.296	1.455.820
Totale immobilizzazioni immateriali	1.464.841	1.620.385
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	2.576.140	2.657.861
2) impianti e macchinario	13.548	20.751
3) attrezzature industriali e commerciali	80.942	56.602
4) altri beni	27.811	46.094
5) immobilizzazioni in corso e acconti	249.654	239.454
Totale immobilizzazioni materiali	2.948.096	3.020.762
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	505.520	505.520
d-bis) altre imprese	17.465.271	17.465.271
Totale partecipazioni	17.970.791	17.970.791
Totale immobilizzazioni finanziarie	17.970.791	17.970.791
Totale immobilizzazioni (B)	22.383.726	22.611.938
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	12.549	15.246
4) prodotti finiti e merci	244.138	251.843
Totale rimanenze	256.687	267.089
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	764.349	851.970
Totale crediti verso clienti	764.349	851.970
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	77.854	89.723
Totale crediti verso imprese collegate	77.854	89.723
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	862.185	754.489
Totale crediti verso controllanti	862.185	754.489
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	131	31.461
Totale crediti tributari	131	31.461
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	35.400	46.622
Totale crediti verso altri	35.400	46.622
Totale crediti	1.739.919	1.774.265
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	3.287.204	4.523.036
3) danaro e valori in cassa	79.101	72.856

Totale disponibilità liquide	3.366.306	4.595.892
Totale attivo circolante (C)	5.362.911	6.637.246
D) Ratei e risconti	415.171	453.133
Totale attivo	28.161.808	29.702.317
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	4.588.747	4.588.747
III - Riserve di rivalutazione	1.089.851	1.089.851
IV - Riserva legale	981.084	981.084
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	5.411.569	5.109.262
Varie altre riserve	0	3
Totale altre riserve	5.411.569	5.109.265
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.775.039	2.852.307
Totale patrimonio netto	13.846.290	14.621.254
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	306.371	294.712
Totale fondi per rischi ed oneri	306.371	294.712
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	802.929	859.924
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	922.381	1.069.736
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.954.995	7.511.449
Totale debiti verso banche	7.877.376	8.581.185
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	32.361	27.473
Totale acconti	32.361	27.473
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.022.747	1.138.457
Totale debiti verso fornitori	1.022.747	1.138.457
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	184.078	300.774
Totale debiti verso imprese collegate	184.078	300.774
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.509.744	2.168.964
Totale debiti verso controllanti	2.509.744	2.168.964
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	35.587	72.865
Totale debiti tributari	35.587	72.865
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	193.731	200.328
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	193.731	200.328
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	372.873	368.564
Totale altri debiti	372.873	368.564
Totale debiti	12.228.497	12.858.610
E) Ratei e risconti	977.720	1.067.817
Totale passivo	28.161.808	29.702.317

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.655.576	6.982.722
5) altri ricavi e proventi		
altri	116.849	111.548
Totale altri ricavi e proventi	116.849	111.548
Totale valore della produzione	6.772.425	7.094.270
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.955.389	3.105.443
7) per servizi	1.592.673	1.911.434
8) per godimento di beni di terzi	90.754	78.000
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.018.591	2.055.793
b) oneri sociali	699.577	706.536
c) trattamento di fine rapporto	145.859	152.870
d) trattamento di quiescenza e simili	4.267	4.160
e) altri costi	80.196	67.666
Totale costi per il personale	2.948.490	2.987.025
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	155.544	176.406
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	123.394	124.422
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	98.466	132.179
Totale ammortamenti e svalutazioni	377.404	433.007
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	10.403	(9.331)
12) accantonamenti per rischi	11.643	-
14) oneri diversi di gestione	150.475	171.052
Totale costi della produzione	8.137.231	8.676.630
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(1.364.806)	(1.582.360)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese collegate	1.090.480	1.112.882
altri	2.199.381	3.488.291
Totale proventi da partecipazioni	3.289.861	4.601.173
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllanti	7.447	8.171
altri	3.080	9.056
Totale proventi diversi dai precedenti	10.527	17.227
Totale altri proventi finanziari	10.527	17.227
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	160.543	183.733
Totale interessi e altri oneri finanziari	160.543	183.733
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	3.139.845	4.434.667
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.775.039	2.852.307
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.775.039	2.852.307

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2020	31-12-2019
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.775.039	2.852.307
Interessi passivi/(attivi)	150.016	166.507
(Dividendi)	(3.289.861)	(4.601.174)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(1.364.806)	(1.582.361)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	255.984	132.179
Ammortamenti delle immobilizzazioni	278.938	300.828
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	534.922	433.007
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(829.884)	(1.149.354)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	10.402	(9.357)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	54.386	59.286
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(115.710)	197.332
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	37.962	32.905
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(90.097)	(99.605)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	75.723	(52.996)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(27.334)	127.565
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(857.218)	(1.021.788)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(150.016)	(166.506)
Dividendi incassati	3.289.861	4.601.173
(Utilizzo dei fondi)	(207.680)	(257.792)
Altri incassi/(pagamenti)	-	57.212
Totale altre rettifiche	2.932.165	4.234.087
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.074.947	3.212.299
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(51.073)	(29.834)
Disinvestimenti	345	992
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-	(1.761.098)
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	-	420.500
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(50.728)	(1.369.440)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-	(132)
Accensione finanziamenti	-	1.388.718
(Rimborso finanziamenti)	(703.809)	(995.399)
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(2.550.000)	(1.500.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(3.253.809)	(1.106.813)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.229.586)	736.046

Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	4.523.036	3.778.335
Danaro e valori in cassa	72.856	81.511
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	4.595.892	3.859.846
Di cui non liberamente utilizzabili	-	736.046
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	3.287.204	4.523.036
Danaro e valori in cassa	79.101	72.856
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.366.306	4.595.892

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

Il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2020 evidenzia un utile netto pari a 1.775.039 € contro un utile netto di 2.852.307 € dell'esercizio precedente.

In via preliminare occorre sottolineare come l'Organo Amministrativo si sia trovato nell'impossibilità di convocare l'Assemblea di bilancio nei termini ordinari e si sia avvalso del maggior termine di 180 giorni previsto dalla Legge e dallo Statuto al fine di acquisire le informazioni relative. In particolare, l'organo amministrativo si è avvalso della facoltà di cui all'art. 6 comma 3 del DL 183/2020 convertito con legge 21/2021, e quindi del maggior termine di 180 giorni per la convocazione dell'assemblea di approvazione (delibera del CDA del 30/03/2021).

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.).

Principi di redazione

Principi di redazione del bilancio

Per la redazione del presente bilancio si è tenuto conto di quanto indicato nei postulati contenuti nel Codice civile, di seguito elencati, e da quanto previsto nel principio contabile OIC 11 - Finalità e postulati del bilancio d'esercizio.

Postulato della prudenza

Ai sensi dell'art. 2423 - bis del Codice civile e di quanto stabilito dal principio OIC 11 (par. 16 e 19), è stato seguito il principio della prudenza, applicando una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza e applicando, nella contabilizzazione dei componenti economici, la prevalenza del principio della prudenza rispetto a quello della competenza.

Postulato della prospettiva della continuità aziendale

Come previsto dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1, del Codice civile, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività. Inoltre, come definito dal principio OIC 11 (par. 21 e 22) si è tenuto conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito e che nella fase di preparazione del bilancio, è stata effettuata una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Postulato della rappresentazione sostanziale

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1-bis, del Codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Si è tenuto conto anche di quanto definito dal principio OIC 11 (par. 27 e 28) e cioè che quanto definito dal codice civile comporta l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni ricavabili dai termini contrattuali delle transazioni e il loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici. Inoltre, si è proceduto con un'analisi contrattuale per stabilire l'unità elementare da contabilizzare tenendo conto della segmentazione o aggregazione degli effetti sostanziali derivanti da un contratto o da più contratti. Infatti, da un unico contratto possono scaturire più diritti o obbligazioni che richiedono una contabilizzazione separata.

Postulato della competenza

Come stabilito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 3, del Codice civile, si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. A questo proposito il principio OIC 11 (par. 29) chiarisce che la competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito vengono imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio e che (par. 32) i costi devono essere correlati ai ricavi dell'esercizio.

Postulato della costanza nei criteri di valutazione Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 6, del Codice civile, i criteri di valutazione applicati non sono stati modificati da un esercizio all'altro. Si è infatti tenuto conto anche di quanto indicato nel principio contabile 11 (par. 34) che definisce il postulato dell'applicazione costante dei criteri di valutazione uno strumento che permette di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della società nel susseguirsi degli esercizi rendendo più agevole l'analisi dell'evoluzione economica, finanziaria e patrimoniale della società da parte dei destinatari del bilancio.

Postulato della rilevanza

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del Codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Si è tenuto conto anche di quanto indicato nel principio 11 OIC 11 (par. 36) dove viene stabilito che un'informazione è considerata rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dai destinatari primari dell'informazione di bilancio sulla base del bilancio della società. Ai fini della quantificazione della rilevanza si è pertanto tenuto conto sia degli elementi quantitativi (par. 38), che degli elementi qualitativi (par. 39).

Postulato della Comparabilità

Come definito dall'art. 2423-ter, comma 5, del Codice civile, per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Si precisa che, tenuto conto di quanto stabilito dal principio 11 OIC (par. 44) in merito alle caratteristiche di comparabilità dei bilanci a date diverse, nel presente bilancio, non è stato necessario ricorrere ad alcun adattamento in quanto non sono stati rilevati casi di non comparabilità.

Principi di redazione del bilancio (postulato della sostanza economica)

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del Codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali

Criteri di valutazione applicati

Ordine di esposizione

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono espresse secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella nuova tassonomia.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, oltre che in ossequio al disposto dell'articolo 4, par. 5, della IV Direttiva CEE, che statuisce il divieto di indicare le cosiddette "voci vuote".

Per fornire informazioni utili alla valutazione finanziaria della società, è stato inoltre predisposto il rendiconto finanziario come espressamente previsto dal codice civile.

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice civile, secondo le seguenti modalità.

Lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E/2001). I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenute, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall'OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2019 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di amministrazione o del Collegio sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Altre informazioni

Attività della società

Operante nel settore delle multiutilities, l'attività della società consiste nella gestione di diversi servizi quali: farmacie pubbliche, servizi cimiteriali ed illuminazione votiva, verde pubblico, parcheggi ed accertamento, riscossione tributi comunali e gestione delle centrali termiche degli edifici di proprietà comunale.

Nota integrativa, attivo

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Nessuna variazione è intervenuta nel corso dell'esercizio.

La società non vanta crediti nei confronti dei soci in quanto le quote sottoscritte sono state interamente versate.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

Le spese di impianto e di ampliamento sono iscritte in base al criterio del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, inclusivo degli oneri accessori e, conformemente al parere favorevole del collegio sindacale, vengono ammortizzate nell'arco di cinque anni.

Ai sensi del rinnovato art. 2426 c.c., i costi di ricerca e pubblicità sono interamente indicati nel Conto economico dell'esercizio di sostenimento, con conseguente allineamento alla prassi dei Principi Contabili Internazionali - Ifrs. Di conseguenza rimangono capitalizzabili solo i "costi di sviluppo".

Tra le immobilizzazioni immateriali è iscritto anche l'avviamento, derivante dall'iscrizione del disavanzo di fusione della società controllata ROTONDA PARK SRL, ammortizzato in 5 anni.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

Rivalutazione dei beni

In ossequio a quanto stabilito dall'art.10 della Legge n.72/1983 - dall'art. 7 della Legge n.408/90 - dall'art. 27 della Legge nr.413/91 e dagli artt. da 10 a 16 della Legge nr.342/2000, si precisa che non sussistono nel patrimonio sociale immobilizzazioni i cui valori originari di acquisizione siano stati sottoposti a rivalutazione monetaria.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni immateriali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni immateriali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile", tenuto conto della futura produzione di risultati economici, della prevedibile durata utile e, per quanto rilevante, del valore di mercato.

Nessuna delle succitate immobilizzazioni esprime perdite durevoli di valore, né con riferimento al valore contabile netto iscritto nello stato patrimoniale alla data di chiusura dell'esercizio, né rispetto all'originario costo storico o al relativo valore di mercato.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Per le immobilizzazioni immateriali nell'apposito prospetto sono indicati, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2020 risultano pari a 1.464.841 €.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	153.767	324.240	2.856.250	3.334.257
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(152.594)	(160.848)	(1.400.431)	(1.713.873)
Valore di bilancio	1.173	163.392	1.455.820	1.620.385

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	(1.173)	(40.848)	(113.523)	(155.544)
Totale variazioni	1.173	40.848	113.523	155.544
Valore di fine esercizio				
Costo	153.767	324.240	2.856.250	3.334.257
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(153.766)	(201.696)	(1.513.954)	(1.869.416)
Valore di bilancio	1	122.544	1.342.296	1.464.841

In seguito alla fusione per incorporazione della controllata Rotonda Park Srl, ASM Rovigo Spa ha contabilizzato nelle proprie scritture la situazione patrimoniale di fusione dell'incorporata, aggregando i relativi ammontari ai conti già istituiti e nello specifico in tale voce sono stati contabilizzati le migliorie su beni di terzi relative ai lavori di realizzazione del parcheggio Multipiano e di Piazza XX Settembre, in concessione. Per tale motivo, il fondo ammortamento delle altre immobilizzazioni immateriali è stato adeguato a partire dall'esercizio precedente.

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Le aliquote applicate sono di seguito riportate:

Fabbricati 3%

Costruzioni leggere 10%

Impianti 10%

Contenitori per rifiuti 10%

Automezzi 10%

Autovetture 25%

Automezzi speciali 20%

Apparecchiature e attrezzature 10%/15%

Mobili e macchine d'ufficio 12%

Macchine elettroniche 20%

Sistemi telefonici 20%

Parcometri 15%

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, e mantiene su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali caratterizzate da un utilizzo limitato nel tempo è calcolato in base al criterio della residua possibilità di utilizzo, tenuto conto del deterioramento fisico e della obsolescenza tecnologica dei beni, nonché delle politiche di manutenzione e dei piani aziendali di sostituzione dei cespiti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario.

Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n. 3, del

Codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico.

I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura. I contributi sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica solo al momento in cui esiste la certezza dell'erogazione da parte dell'ente emittente. I contributi in conto capitale vengono iscritti a riduzione del costo delle immobilizzazioni a cui riferiscono.

I contributi in conto esercizio vengono iscritti al conto economico.

Rivalutazione dei beni

Per i beni presenti nel patrimonio aziendale al 13/07/2000, data di trasformazione in società per azioni, il perito nominato dal tribunale ha provveduto ad attribuire un nuovo valore che ha sostituito il precedente valore contabile netto.

Si dà atto che i maggiori valori iscritti in bilancio rispettano sempre il limite dei valori effettivamente attribuibili ai beni con riguardo alla loro consistenza, alla loro capacità produttiva, all'effettiva possibilità di economica utilizzazione nell'impresa, nonché ai valori correnti e alle quotazioni rilevate in mercati regolamentati italiani o esteri.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni materiali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni materiali siano state sottoposte al processo d'ammortamento. Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile", definibile come il maggiore tra il presumibile valore realizzabile tramite l'alienazione e/o il valore interno d'uso, ossia, secondo la definizione contenuta nel principio contabile nazionale n. 24, "il valore attuale dei flussi di cassa attesi nel futuro e derivanti o attribuibili alla continuazione dell'utilizzo dell'immobilizzazione, compresi quelli derivanti dallo smobilizzo del bene al termine della sua vita utile".

Nessuna delle succitate immobilizzazioni esprime perdite durevoli di valore, né con riferimento al valore contabile netto iscritto nello stato patrimoniale alla data di chiusura dell'esercizio, né rispetto all'originario costo storico o al relativo valore di mercato.

Terreni e fabbricati

I terreni e fabbricati sono inseriti al costo di acquisto, aumentato delle spese notarili, delle tasse di registro occorse per la redazione dell'atto di compravendita e delle provvigioni concesse agli intermediari.

Macchinari ed attrezzature

I macchinari e attrezzature, nonché i mobili e gli arredi, sono iscritti in base al costo di acquisto, incrementato dei dazi sulla importazione, delle spese di trasporto e dei compensi relativi al montaggio ed alla posa in opera dei cespiti.

Impianti

Gli impianti reperiti sul mercato sono iscritti al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri di trasporto e installazione sostenuti per la messa in uso dei cespiti.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Per le immobilizzazioni materiali si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2020 risultano pari a 2.948.096 €.

Gli spostamenti da una voce all'altra dello schema di bilancio, rispetto allo scorso esercizio, risultano esplicitati nei campi "Riclassifiche (del valore di bilancio)".

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	3.699.966	305.433	484.855	601.717	239.454	5.331.425
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(1.042.105)	(284.682)	(428.253)	(555.623)	-	(2.310.663)
Valore di bilancio	2.657.861	20.751	56.602	46.094	239.454	3.020.762
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	-	40.083	790	10.200	51.073

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	(2.300)	(2.300)	-	-	(4.600)
Ammortamento dell'esercizio	(81.720)	(6.858)	(15.743)	(19.073)	-	(123.394)
Altre variazioni	-	(1.955)	(2.300)	-	-	(4.255)
Valore di fine esercizio						
Costo	3.699.966	303.133	522.638	602.507	249.654	5.377.898
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(1.123.826)	(289.585)	(441.696)	(574.696)	-	(2.429.803)
Valore di bilancio	2.576.140	13.548	80.942	27.811	249.654	2.948.096

L'incremento delle immobilizzazioni materiali è relativo principalmente all'acquisto di nuove attrezzature per 40.083 €. Nello specifico si tratta di attrezzature inerenti ai servizi cimiteriali: scale, climatizzatori e portaferetri. Inoltre, durante l'esercizio è stato acquistato un nuovo pc per l'importo di 790 € e 4 nuovi parcometri inseriti tra le immobilizzazioni materiali in corso per il valore di 10.200 €.

Immobilizzazioni finanziarie

Criteri di valutazione adottati

Le partecipazioni sono relative a società quotate e non quotate in Borsa.

Le partecipazioni in società collegate e in altre imprese sono valutate con il criterio del costo. Il loro valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione.

Non si rilevano differenze positive significative tra tale valore e quello corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa partecipata.

I dividendi sono contabilizzati per cassa nell'esercizio in cui avviene l'effettivo incasso.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Per le immobilizzazioni finanziarie si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2020 risultano pari a 17.970.791 €.

Gli spostamenti da una voce all'altra dello schema di bilancio, rispetto allo scorso esercizio, risultano esplicitati nei campi "Riclassifiche".

	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	505.520	17.465.271	17.970.791
Valore di bilancio	505.520	17.465.271	17.970.791
Valore di fine esercizio			
Costo	505.520	17.465.271	17.970.791
Valore di bilancio	505.520	17.465.271	17.970.791

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La partecipazione nella società collegata ASM SET Srl viene valutata in base al criterio del costo di acquisizione: la quota di partecipazione è pari al 51% ed è controllata congiuntamente con EST Energy SPA che possiede il 49%. ASM SET SRL è stata costituita nel 2002 quale società di vendita del gas agli utenti finali.

La partecipazione sociale detenuta da ASM nella società collegata POLESINE TLC Srl, è stata reiscritta tra le immobilizzazioni finanziarie in forza della legge 30 dicembre 2018 n. 145 che permette di non procedere obbligatoriamente all'alienazione fino a tutto il 2021. La società, ha quindi sospeso le attività esplorative di alienazione avviate. La partecipazione, pari al 30% del capitale sociale, è stata valutata al costo di acquisto: core business della medesima è la posa e la gestione della fibra ottica nel territorio polesano.

Non si sono ravvisati elementi indicativi di una perdita permanente di valore, tali da rendere necessario procedere a svalutazioni nel valore della partecipazione medesima.

Di seguito viene riportato l'elenco delle partecipazioni possedute in imprese collegate: ASM SET SRL, quota posseduta

€ 1.227.678 pari al 51%, valore corrispondente a bilancio € 103.020; POLESINE TLC SRL quota posseduta € 530.569 pari al 30%, valore corrispondente a bilancio € 402.500.

La società non detiene partecipazioni in altre imprese che comportino una responsabilità patrimoniale illimitata. ASM SPA detiene inoltre partecipazioni in altre imprese: CONAI Consorzio Nazionale Imballaggi, la cui quota di partecipazione è di Euro 12; CONSORZIO VERA ENERGIA, la cui quota di partecipazione è di Euro 258; ASCOPIAVE SPA: le azioni di questa società sono state ricevute in concambio a seguito della permuta delle quote costituenti il 100% di ASM DG Srl ed il 49% di ASM SET Srl avvenuta a fine 2007; le azioni ASCOPIAVE SPA sono state caricate al valore di 1,69€: il valore del titolo alla data di chiusura del bilancio risulta molto più elevato rispetto al valore di iscrizione.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Informazioni relative al "fair value" delle immobilizzazioni finanziarie. La società non ha iscritto in bilancio immobilizzazioni finanziarie ad un valore superiore al loro "fair value".

Attivo circolante

Rimanenze

Rimanenze finali materie prime - semilavorati - materiali di consumo - merci

Le rimanenze finali di materie prime, sussidiarie e di materiali di consumo ammontano ad € 12.549 e le rimanenze di merci sono uguali a € 244.138.

Le giacenze di gasolio per riscaldamento delle centrali termiche sono state valutate con il metodo FIFO che risulta inferiore rispetto a quello di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Per le rimanenze con limitata possibilità di utilizzo e tempo di magazzinaggio più lungo vengono effettuate adeguate svalutazioni. Le rimanenze del settore farmaceutico sono state valutate con il metodo del costo netto d'acquisto che consiste nel determinare il valore delle merci, partendo da costo di acquisto e depurandolo dell'IIVA nonché della scontistica negoziata e poi applicata dal fornitore.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	15.246	(2.697)	12.549
Prodotti finiti e merci	251.843	(7.705)	244.138
Totale rimanenze	267.089	(10.402)	256.687

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo ottenuto rettificando il valore nominale con il relativo fondo svalutazione (tassato e non tassato) ritenuto adeguato alle perdite ragionevolmente prevedibili.

La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite. A titolo esemplificativo sono state considerate, anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, le insolvenze e le transazioni sui crediti in contenzioso.

Nel presente bilancio non sono iscritti crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a 764.349 €.

Sono esposti in bilancio al valore di presunto realizzo, ottenuto rettificando il valore nominale di € 1.884.568 con un apposito Fondo svalutazione crediti a sua volta pari a € 1.180.614. Il valore nominale dei crediti comprende anche le fatture da emettere riferite a prestazioni e somministrazioni di competenza dell'esercizio.

Nel determinare l'accantonamento al relativo fondo si è tenuto conto sia delle situazioni di inesigibilità già manifestatesi, sia delle inesigibilità future, mediante:

- l'analisi di ciascun credito e individuazione delle perdite riscontrate in passato;
- valutazione delle situazioni di presumibili perdite legate ad ogni singolo credito;
- calcolo degli indici di anzianità globali dei crediti per classi di scaduto e confronto con gli anni precedenti;
- valutazione delle condizioni specifiche dei settori di attività della clientela.

Il presumibile valore di realizzazione è stato utilizzato come criterio di valutazione per i crediti commerciali nei

confronti delle imprese

controllate, collegate e controllanti. Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali l'erario, i dipendenti, gli altri debitori riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al valore nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	851.970	(87.621)	764.349	764.349
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	89.723	(11.869)	77.854	77.854
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	754.489	107.696	862.185	862.185
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	31.461	(31.330)	131	131
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	46.622	(11.222)	35.400	35.400
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.774.265	(34.346)	1.739.919	1.739.919

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", si precisa che i crediti iscritti nell'attivo circolante sono tutti riferibili a creditori Italia.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni nel bilancio 2020 hanno valore pari a zero.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a 3.366.306 €; sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per 3.287.204 € e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per 79.101 € iscritte al valore nominale.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	4.523.036	(1.235.832)	3.287.204
Denaro e altri valori in cassa	72.856	6.245	79.101
Totale disponibilità liquide	4.595.892	(1.229.587)	3.366.306

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

Per un elenco analitico dei ratei e dei risconti attivi si vedano le tabelle seguenti:

Manutenzioni macchine ufficio, computer e software 1.090 €

Assicurazioni 59.420 €

Canone tributo 343.150 €

Abbonamenti 1.026 €

Anticipo contributi I.N.P.D.A.P. 96 €

Altri risconti attivi 10.389 €

TOTALE 415.171 €

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il capitale sociale, ammontante a 4.588.747 € è composto da numero azioni 8.885 del valore nominale di € 516,46 cad., interamente possedute dal Comune di Rovigo.

Riserve di rivalutazione

La riserva di rivalutazione monetaria Legge 267/00 è stata costituita in sede di trasformazione in società per azioni, con le modalità ed entro i limiti consentiti dalla legge. A norma di legge il saldo attivo di rivalutazione non è tassabile.

Inoltre, qualora la riserva venga utilizzata per eventuali aumenti di capitale sociale, diviene tassabile solo in caso di rimborso di capitale ai Soci.

La riserva di rivalutazione obbligatoria della Legge 267/00 rappresenta il saldo attivo di rivalutazione al netto dell'imposta sostitutiva, già assolta negli esercizi precedenti.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Le variazioni significative intervenute nel corso dell'esercizio nella composizione del patrimonio netto sono rilevabili nell'apposito prospetto riportato di seguito:

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	4.588.747	-	-	-	-		4.588.747
Riserve di rivalutazione	1.089.851	-	-	-	-		1.089.851
Riserva legale	981.084	-	-	-	-		981.084
Altre riserve							
Riserva straordinaria	5.109.262	-	-	302.307	-		5.411.569
Varie altre riserve	3	-	-	-	(3)		0
Totale altre riserve	5.109.265	-	-	302.307	(3)		5.411.569
Utile (perdita) dell'esercizio	2.852.307	(2.550.000)	(302.307)	-	-	1.775.039	1.775.039
Totale patrimonio netto	14.621.254	(2.550.000)	(302.307)	302.307	(3)	1.775.039	13.846.290

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	4.588.747	B	4.588.747
Riserve di rivalutazione	1.089.851	A, B, C	1.089.851
Riserva legale	981.084	B	981.084
Altre riserve			
Riserva straordinaria	5.411.569	A, B, C	5.411.569
Varie altre riserve	0		-
Totale altre riserve	5.411.569		5.411.569
Totale	12.071.251		12.071.251

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Informativa in merito alla natura fiscale delle riserve al 31/12/2020

Si segnala inoltre che non vi sono riserve che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito tassabile d'impresa.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire costi presunti, perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la più accurata stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Tra la voce Altri Fondi, ai sensi dell'art. 2427 punto 7) c.c., si segnalano: 85.285 € come fondo rischi relativi alla valorizzazione dell'MTM relativamente al contratto di derivato in essere sul mutuo dell'incorporata Rotonda Park Srl; 141.067 € come stima di oneri per retribuzioni variabili da corrispondere al personale e 40.000 come fondo spese legali relative alle cause Norton SRL e Rovigo Parking SRL. Si segnala che nel 2020, a seguito dell'accordo transattivo, è stato chiuso il fondo rischi relativo ad una causa con un ex dipendente.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	294.712	294.712
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	181.086	181.086
Utilizzo nell'esercizio	(141.069)	(141.069)
Altre variazioni	(28.358)	(28.358)
Valore di fine esercizio	306.371	306.371

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a € 802.929 ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio. Come previsto dal D. LGS n. 252/05, dal 01/01/2007 ASM ha trasferito all'Inps il TFR dei dipendenti che non hanno aderito ad un fondo di previdenza complementare: l'ammontare di tale contribuzione ammonta ad € 1.112.118. A partire dal bilancio 2019 Il fondo TFR è esposto a bilancio al netto del credito verso l'INPS per la previdenza complementare. Gli accantonamenti dell'esercizio ammontano ad € 145.859, mentre gli utilizzi del periodo ammontano ad € 67.754.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	859.924
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	145.859
Utilizzo nell'esercizio	202.854
Totale variazioni	(56.995)
Valore di fine esercizio	802.929

Debiti

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Debiti verso terzi

I debiti di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

Il medesimo criterio di valutazione viene adottato per i debiti della stessa natura nei confronti delle società controllate e collegate.

Mutui e finanziamenti a lungo termine

I mutui a lungo termine sono iscritti al valore nominale che corrisponde al valore di presumibile estinzione.

I finanziamenti a lungo termine sono iscritti al valore nominale che corrisponde al valore di presumibile estinzione.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	8.581.185	(703.809)	7.877.376	922.381	6.954.995
Acconti	27.473	4.888	32.361	32.361	-
Debiti verso fornitori	1.138.457	(115.710)	1.022.747	1.022.747	-
Debiti verso imprese collegate	300.774	(116.696)	184.078	184.078	-
Debiti verso controllanti	2.168.964	340.780	2.509.744	2.509.744	-
Debiti tributari	72.865	(37.278)	35.587	35.587	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	200.328	(6.597)	193.731	193.731	-
Altri debiti	368.564	4.309	372.873	372.873	-
Totale debiti	12.858.610	(630.113)	12.228.497	-	-

La voce debiti verso banche è relativa esclusivamente al debito residuo di mutui e finanziamenti a medio-lungo termine. Nel corso dell'esercizio 2005 è stato acceso il mutuo con banca Opi per l'acquisto della sede di Via D. Alghieri, 4 - Rovigo - per il valore nominale di € 1.583.000. Per ridurre l'esposizione a breve la società ha proceduto con alcune ristrutturazioni del debito: nel 2010 ha stipulato un mutuo di 3,5 milioni di Euro, durata ventennale, con il Mediocredito Trentino; Nel corso del 2016 sono stati stipulati due finanziamenti chirografi: uno con Mediocredito Trentino di 1,3 milioni di Euro durata decennale ed uno con Rovigo Banca di Euro 500.000 durata 7 anni; nel corso del 2017 è stato stipulato un mutuo con Banca MPS del valore di Euro 5 milioni con durata decennale. Dal 24/09/2019 è inoltre inserito tra i debiti verso banche anche il residuo mutuo dell'incorporata Rotonda Park Srl di originari Euro 2.500.000 il cui valore residuo al 31.12.2020 risulta pari ad Euro 1.356.401: il mutuo era stato contratto con Banco BPM nel 2009 per la realizzazione del parcheggio Multipiano di Rovigo e di Piazza XX Settembre, ed ha durata ventennale.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", si precisa che tutti i debiti della società sono riferibili a creditori del territorio nazionale.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Le linee di credito a medio/lungo termine attive con MPS, Mediocredito e Rovigo Banca sono assistite da pegno su azioni ASCOPIAVE SPA. Il valore totale dei debiti verso banche garantiti è di Euro 7.143.902.

I mutui passivi sopra indicati, garantiti e non, sono iscritti in bilancio per la quota di capitale ancora da rimborsare, valutata al valore nominale.

I debiti verso fornitori rappresentano l'ammontare dovuto ai fornitori sia di merci che di servizi. Tutti i debiti verso fornitori sono liquidabili entro 12 mesi. L'ammontare iscritto a bilancio comprende anche le fatture da ricevere. I debiti verso collegate sono verso la società ASM SET SRL e sono relativi alla fornitura di gas e metano. I debiti verso controllanti sono verso il Comune di Rovigo per: utili e riserve € 1.870.000, concessione loculi € 225.413, loculi permutati € 18.846, riscossione tributi € 17.020, riscossione passi carrai € 147, riscossione parcheggi € 378.134. I debiti tributari sono riferibili a debiti per ritenute Irpef dipendenti per € 55.011 e Irpef terzi € 536. I debiti verso istituti di previdenza sono riferibili principalmente a INPS € 37.033, INPDAP € 62.960 contributi su 14°-permessi e vari € 214.192.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale ratei e risconti passivi	1.067.817	(90.097)	977.720

I risconti passivi si riferiscono per € 835 mila a ricavi anticipati inerenti le concessioni cimiteriali effettuate per conto di Arcobaleno GC Srl sulla base della convenzione di durata 25 anni scadente il 25/02/2029 con la stessa società, attraverso la quale viene riconosciuto ad ASM l' 11% dei ricavi gestionali di cui 1% per cessione e prenotazione loculi e 10% per attività cimiteriali da svolgere nell'ampliamento del cimitero di Rovigo oggetto di PF. Considerato che le suddette attività dovranno essere garantite per tutta la durata del contratto di servizio stipulato con il Comune di Rovigo i ricavi relativi al 10% sono ripartiti in base alla durata residua dello stesso. Il residuo importo dei risconti passivi è relativo a: canoni annuali riscossi anticipatamente da Polesine TLC per € 103.719, canoni anticipati di concessione al comune per l'uso del tritubo per € 36.383 abbonamenti parcheggi Multipiano per € 2.853.

Nota integrativa, conto economico

I costi per acquisto ed i ricavi per vendita di "merci e prodotti" sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà che si identifica con il ricevimento, la consegna o la spedizione dei beni. I costi ed i ricavi di natura finanziaria sono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Valore della produzione

I ricavi derivanti dalla vendita di prodotti finiti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La voce ricavi con coordinata A I del conto economico può essere suddivisa secondo le categorie di attività, considerando i settori merceologici in cui opera la società.

Farmacie: € 3.602.018; Gestione Calore € 1.004.147; Affissioni e Riscossioni € 223.880; Gestione Cimiteri ed Illuminazione Votiva € 807.022; Verde pubblico € 517.996; Parcheggi € 418.607; CED € 36.668; promiscui € 162.086.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La voce ricavi con coordinata A I del conto economico può essere suddivisa secondo le aree geografiche individuate secondo la ripartizione territoriale per agglomerati di regioni amministrative: tutte le attività di ASM ROVIGO Spa sono svolte nel Comune di Rovigo e comuni limitrofi.

Tra gli "Altri ricavi e proventi" si segnalano: Fitti attivi e concessioni per € 90.951 e Rimborsi spese vari per € 22.657.

Costi della produzione

I costi per acquisto sono costituiti principalmente da: acquisto di metano e gasolio per riscaldamento € 548.255, acquisto di farmaci e parafarmaci € 2.332.513. I costi per servizi sono costituiti principalmente da: costi per prestazione di servizi specifici per espletamento attività come da contratti di servizio € 708.409, servizi assicurativi € 68.059, consulenze amministrative, fiscali e legali 110.876, consulenze tecniche ed informatiche € 22.600, utenze € 118.032, manutenzioni € 170.787, spese per servizi bancari € 29.034, spese pulizia locali € 82.384. I costi per godimento beni di terzi sono costituiti da: fitti passivi € 22.493, noleggi € 6.760, manutenzioni su beni di terzi € 12.784, canone tritubo e fibra ottica € 48.715. La voce "Oneri diversi di gestione" si compone principalmente di: Spese per IMU €25.616, Spese per Tares/Tari € 12.791, marche dabbollo e diritti vari € 8.052, iva indetraibile € 24.882, imposta di pubblicità/affissioni € 4.376, imposta di bollo 25.651 €.

Proventi e oneri finanziari

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Gli interessi passivi dell'esercizio ammontano a 160.543 €.

Composizione dei proventi da partecipazione

I proventi da partecipazione sono relativi a dividendi deliberati con l'approvazione del bilancio 2019 ed incassati nel 2020 da: società partecipata ASCOPIAVE SPA per € 2.199.380, società collegata ASM SET SRL per € 1.090.479.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Di seguito si riporta il dettaglio degli interessi ed altri oneri finanziari suddivisi per tipologia di debito.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	160.166
Altri	379

	Interessi e altri oneri finanziari
Totale	160.545

Gli interessi per debiti verso banche sono relativi a: interessi passivi per mutui e finanziamenti per € 160.162, interessi passivi per c/c € 4.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili ed dei crediti d'imposta spettanti. Questa voce per l'esercizio 2020 risulta a zero in quanto la base imponibile IRAP porta un valore negativo ed il calcolo dell'Ires chiude con una perdita fiscale di 1.034.661 mila euro. Non vengono stanziati né imposte differite né imposte anticipate poiché da diversi esercizi la società presenta imponibili fiscali negativi a seguito di risultati positivi generati da dividendi, non imponibili ai fini delle imposte sul reddito.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Nel rendiconto finanziario allegato si nota che nel 2020 il flusso di cassa complessivo è negativo. La gestione operativa e finanziaria hanno generato un flusso di cassa negativo, questo viene compensato in parte dall'incasso dei dividendi.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Di seguito si illustra la situazione analitica del personale dipendente nel corso dell'esercizio appena trascorso.

	Numero medio
Dirigenti	2
Quadri	7
Impiegati	29
Operai	21
Totale Dipendenti	58

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	37.817	28.000

Si precisa che il valore indicato relativamente al compenso dell'organo amministrativo e dell'organo di controllo è comprensivo di oneri previdenziali di legge.

Compensi al revisore legale o società di revisione

I corrispettivi spettanti alla società di revisione per l'attività di revisione legale dei conti, di cui all'art. 14, comma 1 lettere a) e b) del D. Lgs n. 39/2010, svolta per l'esercizio chiuso al 31/12/2020, ammontano ad Euro 20.050 €.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha stipulato direttamente contratti relativamente a strumenti finanziari derivati.

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

In seguito all'incorporazione della controllata ROTONDA PARK SRL, che aveva al proprio passivo un mutuo erogato da Banco BPM nel 2009 per la realizzazione del parcheggio Multipiano e Piazza XX Settembre, per il quale ASM Rovigo SPA era garante per la somma di Euro 2,5 milioni, ne è diventata obbligata principale. All'atto di stipula del mutuo ROTONDA PARK era stato sottoscritto anche un contratto di derivato OTC per la copertura del tasso di interesse della tipologia "TASSO MASSIMO CON PREMIO FRAZIONATO", avente la stessa scadenza, 30.06.2029, contratto trasferito ad ASM Rovigo SPA congiuntamente al mutuo.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Si fa presente che la società aveva in essere la fidejussioni a favore di Rotonda Park risalente al 2009, a copertura mutuo, di euro 2.500.000,00: in seguito alla fusione per incorporazione della società, il mutuo è stato iscritto nel passivo di bilancio di ASM ROVIGO SPA, facendo quindi decadere la natura di fidejussione verso terzi emessa. Risulta invece in essere la fidejussione emessa a favore di Mediocredito Centrale relativa alla licenza UMPS per euro 21.860.76.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

La società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

La società non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Si evidenzia che le operazioni con parti correlate si sostanziano in rapporti di debito/credito con il Comune di Rovigo (controllante) in relazione ai contratti di servizio vigenti (gestione verde pubblico, servizio accertamento riscossione ICP, servizio gestione calore, parcheggi e servizi cimiteriali) che dispongono l'affidamento diretto dei succitati servizi pubblici locali ad ASM Rovigo Spa in quanto società in house del Comune di Rovigo; ne consegue che risultano nello stato patrimoniale posizioni di credito e debito con la controllante di importo elevato. I riflessi economici derivanti dai vigenti contratti di servizio si sostanziano nel riconoscimento all'azienda di aggi sulle concessioni cimiteriali, sul gettito parcheggi e sul gettito affissioni e ICP; per quanto concerne la gestione calore è stabilito un corrispettivo a conguaglio annuale che permette di conseguire il pareggio economico; infine, per quanto riguarda il servizio verde pubblico il contratto prevede la corresponsione di un importo fisso di 465.000 euro (invariato dal 2009) che non permette il raggiungimento del pareggio economico in quanto i costi imputabili sono pari a circa 816.000 euro. Per il dettaglio delle operazioni con il Comune di Rovigo si rimanda all'apposito capitolo della relazione sulla gestione denominato "Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate". Le operazioni con le altre parti correlate, ossia le società collegate ASM Set Srl e Polesine TLC Srl, sono concluse alle condizioni di mercato che sarebbero applicate a soggetti terzi indipendenti. Infine, con le altre parti correlate individuate, ossia componenti organi sociali, il rapporto con ASM è limitato alla prestazione d'opera per lo svolgimento dell'incarico affidato ed il trattamento economico è determinato dall'assemblea degli azionisti per l'organo amministrativo, e anche per l'organo di controllo interno.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

La società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si rileva che: 1) sono stati deliberati i dividendi da bilancio 2020 di ASCO PIAVE SPA per € 1.649.789 e utili di esercizio 2020 di ASM SET SRL per € 1.296.022 entrambe incassati a maggio 2021; 2) E' stato adottato il nuovo Piano di prevenzione della Corruzione 2020-2022 in conformità alle previsioni della legge 190/2012, del d.lgs 33/2013, del Piano Nazionale Anticorruzione e secondo le deliberazioni assunte da ANAC.

A partire da fine febbraio 2020, l'Italia è stata colpita dal virus COVID-19, che nei mesi precedenti aveva colpito i paesi asiatici, in particolar modo la Cina. La diffusione in Italia è stata molto veloce, con un altissimo numero di contagiati in poco tempo, facendola diventare una PANDEMIA, che poi si è diffusa anche a livello Europeo, fino a raggiungere l'America. Per tali ragioni, il Governo Italiano ha dovuto adottare misure restrittive molto stringenti, che hanno portato al blocco di tutte le attività produttive e commerciali, fatta eccezione esclusivamente di quelle riguardanti i beni di prima necessità. Questa situazione sta avendo un impatto negativo pesante per tutto il tessuto economico, e ad oggi non è ancora possibile stimare la misura dei danni provocati. Per quanto riguarda l'attività di ASM ROVIGO SPA, i settori che sono stati colpiti dalle misure restrittive sono: i servizi cimiteriali, i parcheggi e le pubbliche affissioni. Alla data di approvazione del bilancio non si ha la possibilità di dare certezza sull'andamento dell'esercizio 2021, ciò a causa della specificità delle attività svolte dalla società colpita dalla pandemia. In tal senso l'aspettativa della governance è che appena si sarà riavvitato il sistema economico ci possa essere un recupero dei singoli servizi tendendo ad un ripristino delle condizioni ante COVID-19.

A seguito della situazione contingente creata dalla diffusione del COVID-19, in data 01/04/2020 è stata inoltrata a Banco BPM la richiesta di moratoria relativamente alle rate del mutuo in scadenza da aprile a settembre, in applicazione di quanto disposto dall'art. 56 comma 2 del d.l. n. 18/2020 "Decreto Cura Italia". In data 24/04/2020 è stato ottenuto riscontro positivo da Banco BPM, con conseguente sospensione delle rate suddette ed allungamento di 6 mesi del piano di ammortamento del mutuo. Inoltre, è stata richiesta ed approvata la richiesta di sospensione di alcune rate relative ai mutui Mediocredito ed MPS.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'articolo 2497-bis del Codice civile, si segnala che ASM ROVIGO SPA, è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del socio unico Comune di Rovigo; nella tabella di seguito, si espongono i dati essenziali

relativi al bilancio 2019, che risulta essere l'ultimo bilancio approvato del socio unico Comune di Rovigo. Il bilancio 2020 non è ancora stato approvato, quindi non sono disponibili dati. Tale società, infatti, così come risulta anche dagli atti e dalla corrispondenza, nonché dall'iscrizione presso l'apposita sezione del Registro delle imprese, in ragione del controllo di diritto rinvenibile a norma dell'articolo 2359, comma 1, n. 1, del Codice civile, esercita sulla nostra società l'attività di direzione e coordinamento prevista dagli articoli 2497 e seguenti del Codice civile.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2019	31/12/2018
B) Immobilizzazioni	95.067.565	141.586.983
C) Attivo circolante	33.633.735	30.051.513
D) Ratei e risconti attivi	147.302	146.778
Totale attivo	128.848.603	171.785.274
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	2.027.745	44.879.130
Riserve	38.092.608	37.536.995
Utile (perdita) dell'esercizio	739.795	4.013.184
Totale patrimonio netto	40.860.148	86.429.309
B) Fondi per rischi e oneri	10.848.557	9.951.190
D) Debiti	33.052.696	35.157.709
E) Ratei e risconti passivi	44.087.202	40.247.066
Totale passivo	128.848.603	171.785.274

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Come disposto dall'art. 1, comma 125, della L. 124/2017, che prevede l'esposizione degli importi relativi a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere, ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti assimilati alle pubbliche amministrazioni, si precisa che la società non ha ricevuto nessuna somma delle tipologie suddette.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci,

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Vostra Società chiuso al 31/12/2020, composto dai seguenti prospetti: Stato Patrimoniale; Conto Economico; Rendiconto finanziario; Nota integrativa

Per quanto concerne la destinazione dell'utile dell'esercizio, ammontante come già specificato a 1.775.039 €, in considerazione della rilevata opportunità di procedere ad una diminuzione dell'incidenza degli oneri finanziari a carico della società, si propone la seguente destinazione:

- ai Soci € 1.400.000
- a riserva Straordinaria € 375.039
- Totale 1.775.039

La destinazione in misura consistente a riserva facoltativa o straordinaria consente di procedere ad una forma di autofinanziamento della società.

Esonero dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato

La società, pur partecipando direttamente al capitale di altre imprese con partecipazioni di maggioranza, non è comunque tenuta alla redazione del bilancio consolidato di gruppo, stante il mancato superamento dei limiti imposti dall'articolo 27 del D.Lgs. n. 127/1991.

Possono infatti esimersi dal redigere il bilancio consolidato di gruppo le società controllanti che non abbiano emesso titoli quotati in borsa e a condizione che, unitamente alle imprese controllate, non abbiano superato, per due esercizi consecutivi, almeno due dei seguenti tre limiti:

- 17,5 milioni di euro nel totale degli attivi degli stati patrimoniali;
- 35 milioni di euro nel totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni;
- 250 dipendenti occupati in media durante l'esercizio.

Nota integrativa, parte finale

Comunicazione ai sensi dell'art. 1, Legge 25.1.85, nr. 6 e D.L. 556/86

La società non ha effettuato nel corso dell'esercizio acquisti di obbligazioni pubbliche che hanno portato al conseguimento di proventi esenti da imposta.

Situazione fiscale

E' in corso una verifica della Guardia di Finanza sull'esercizio 2016 aperta il 19 giugno 2018. La società ha ricevuto altre verifiche fiscali in precedenti esercizi ed allo stato attuale le conseguenti situazioni risultano definite.

Deroghe ai sensi del 5° comma art. 2423 c.c.

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del Codice civile.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Il sottoscritto amministratore dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Venezia - Rovigo Delta Lagunare - aut. AGEDRVEN n. 0034418 del 08.07.2015

Rovigo, 27/05/2021

L'organo amministrativo.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Firmato TRANIELLO GRADASSI GIUSEPPE

Il sottoscritto TRANIELLO GRADASSI GIUSEPPE, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

Il professionista incaricato

Firmato

"Firma digitale"